

The Eagle. Tra verità e leggenda

Articolo di: Eleonora Sforzi



[1]

La storia che questo film racconta si svolge nel **140 d. C.**, quando Roma, da tempo affermata potenza politica e militare, con le sue forti spinte imperialistiche aveva inviato gli eserciti fino ai confini del mondo allora conosciuto. Il regista di origini scozzesi **Kevin Macdonald** (già noto per lungometraggi quali “L'ultimo re di Scozia”, “Il nemico del mio nemico” e il più recente *State of play*, 2009), infatti, realizza un fedele **adattamento** della vicenda narrata nell'omonimo **romanzo di Rosemary Sutcliffe del 1954**, “*The Eagle of the Ninth*”.

Il protagonista è un giovane centurione dell'esercito romano di nome **Marco Flavio Aquila (Channing Tatum)** che, appena ricevuta la carica di comandante, sceglie senza alcun indugio di essere destinato alla guarnigione avente base **in Britannia**, nei territori sterminati e isolati dell'interno, sotto continuo attacco di guerrieri autoctoni, che cercavano di difendere le proprie terre dal dominio dell'Urbe.

Nonostante si trattasse di un incarico arduo e pericoloso, Marco è determinato a svolgere il proprio compito con l'obiettivo di conquistare la *gloria* ma, soprattutto, di *restituire onore e giustizia al nome di suo padre*. Quest'ultimo, infatti, fu al comando della **leggendaria IX legione**, di cui, a seguito di un violento scontro della stessa con i popoli selvaggi della Caledonia avvenuto *circa venti anni prima*, non si seppe più nulla e, fatto ben più grave, andò **perduto l'emblema** dorato raffigurante un'**aquila, simbolo di Roma e della sua gloria**, che l'esercito aveva portato con sé come simbolo di buon auspicio.

Il **figlio Marco**, dopo aver appreso da voci attendibili che l'Aquila era stata vista presso la selvaggia tribù degli Uomini Foca, decide di intraprendere un lungo **viaggio** verso le remote terre della **Caledonia** (l'attuale Scozia) per recuperarla, accompagnato soltanto da **Esca (Jamie Bell)**, un ragazzo di origine britannica legato al comandante da un *patto d'onore*.

Raggiungere quei territori desolati e selvaggi del Nord della Gran Bretagna significava spingersi oltre il **confine artificiale del Vallo di Adriano** - la celebre fortificazione in pietra che prende il nome dall'imperatore che ne ha stabilito la costruzione (tra il 122 e il 125 d. C. circa) - che separava nettamente le zone inglesi occupate dall'esercito romano dalle altre settentrionali, troppo impervie e remote per permettere stabilimenti duraturi.

Si tratta di una pellicola caratterizzata da una particolare **attenzione per la veridicità dei riferimenti storici**, espressa in alcuni particolari come gli stili di combattimento, le tradizioni e il forte senso dell'onore tipicamente romani, ma anche in scelte più ampie, soprattutto quella delle aree fisiche e territoriali in cui avrebbe avuto luogo l'azione. Infatti, i *meravigliosi quanto sterminati paesaggi freddi e aspri della Scozia*, che fanno da sfondo al lungo viaggio di Marco Flavio e Esca, sono scenari tuttora esistenti nel Nord della Gran Bretagna, che sembrano essere ancora immersi nell'età antica.

Queste **aree naturali** hanno realmente subito l'invasione degli eserciti romani, come nel caso del territorio di cui fa

The Eagle. Tra verità e leggenda

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

parte il **lago di Loch Lomond**, il più grande dell'Inghilterra e attualmente diventato un parco naturale protetto, le cui selvagge popolazioni, i **Caledoni**, furono cacciate più a Nord dai Romani. Ritengo degni di rilievo, inoltre, due tratti caratterizzanti il personaggio principale, “*exemplum*” del buon “*civis*”: il **rispetto del “mos maiorum”** (termine latino che indica le tradizioni e i costumi dei padri della Roma antica) e la **forte spiritualità**, che si esprime frequentemente nel corso della vicenda, mediante intime preghiere rivolte agli dèi di famiglia prima di ogni evento importante e arduo, quale una battaglia.

In questa pellicola, le **colonne sonore di Atli Örvarsson** ora malinconiche ora movimentate danno alle immagini un **sottofondo decisamente celtico**. “The Eagle”, a mio parere è molto più di una storia – **ancora oggi a metà tra verità e leggenda** – in cui convergono motivi come il rispetto per l'onore e la famiglia, il delicato rapporto tra vincitori e vinti, popoli egemoni e minoranze, lealtà, coraggio e fede. Si presenta anche come ritratto puntuale e realistico di una delle età più complesse e controverse della storia dell'uomo, *esprimendo la possibilità di abbattere barriere e pregiudizi*.

Publicato in: GN69 Anno III 3 ottobre 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

[T](#) [2] [he Eagle](#) [2]

REGIA: Kevin Macdonald

SCENEGGIATURA: Jeremy Brock

ATTORI: Mark Strong, Channing Tatum, Jamie Bell, Donald Sutherland, Tahar Rahim

Uscita al cinema 16 settembre 2011

FOTOGRAFIA: Anthony Dod Mantle

MONTAGGIO: Justine Wright

MUSICHE: Atli Örvarsson

PRODUZIONE: Toledo Productions, Film4, Focus Features

DISTRIBUZIONE: BIM

PAESE: Gran Bretagna 2011

GENERE: Drammatico, Storico, Avventura

DURATA: 114 Min.

FORMATO: Colore 2.35 : 1

NOTE: Il film è tratto dal romanzo omonimo di Rosemary Sutcliffe *The Eagle of the Ninth*

- [Cinema](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/eagle-verita-leggenda>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/eagle>

[2] http://focusfeatures.com/focusfeatures/film/the_eagle/